

*Regione Siciliana*

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI  
EXTRAREGIONALI  
SERVIZIO II – SEDE DI ROMA

Data.13.02.2013

Risposta a .....

Prot. n.466/F1

Allegati: n.....

OGGETTO: Resoconto riunione del Coordinamento tecnico della Commissione Affari Istituzionali e generali del 12 febbraio 2013, ore 11.00, c/o Cinsedo – Roma.

All'Assessore per le Autonomie  
Locali e Funzione Pubblica

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
delle Autonomie Locali

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Funzione Pubblica

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento i tecnici delle Regioni e l'avv. Borghetti per il Cinsedo.

I lavori sono coordinati dall'avv. Alessandro Bianchini della Regione Lazio coordinatore tecnico della I Commissione il quale apre la discussione sul tema posto all'odg:

**Parere sullo Schema decreto legislativo recante riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni.**

Il provvedimento è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 gennaio, in attuazione dell'articolo 1 comma 35 della Legge 6 novembre 2012 n.190 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”). Il termine della delega scade a maggio 2013. La Conferenza delle Regioni dello scorso 7 febbraio non intende arrestare l’iter del provvedimento, pur rilevando che la ristrettezza dei tempi avuti a disposizione non ha consentito una adeguata istruttoria; viene richiesta, pertanto, l’apertura di un tavolo di confronto per approfondire alcune criticità riscontrate.

Il Coordinatore distribuisce i documenti di osservazioni pervenuti dalle seguenti Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, oltre alla nota della Regione Valle d’Aosta già consegnata nel corso della scorsa Conferenza.

Il Coordinamento pur apprezzando l’assemblaggio della normativa vigente in materia di trasparenza e pubblicità, alla luce anche del recente parere del Garante per la protezione dei dati personali, ha evidenziato gli aspetti critici di taluni articoli - artt. 23, 26, 27 e 37 - che prospetterebbero un aggravio e talvolta duplicazione delle procedure amministrative, anziché una semplificazione a beneficio della trasparenza oltreché un aggravio dei costi in sede applicativa. Viene inoltre avanzata la richiesta da parte della Provincia autonoma di Trento di inserire la **clausola di salvaguardia** per le Regioni a statuto e speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano:

***Dopo l’analisi dei diversi contributi pervenuti il Coordinamento concorda di predisporre un unico documento di osservazioni che preveda anche puntuali emendamenti da portare in sede di gruppo-misto il 13 febbraio successivo.***

Si allega il documento del Coordinamento restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Roma, lì 13.02.2013

Il Referente  
Valentina Torre  
f.to

Il Dirigente del Servizio II  
Arch. A. La Rosa  
f.to